



Comunicato Stampa

L'Osservatorio italo - tunisino a SERVIZIO dell'AGRIcoltura sostenibile di qualità, SERVAGRI", ha organizzato la quarta riunione di partenariato giorno 24, 25 e 26 marzo, presso l'Hotel Dar Ismail di Tabarka.

Il progetto SERVAGRI, che fa parte della Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 2007-2013, è finanziato dall'Unione Europea, attraverso lo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (SEVP).

L'obiettivo generale del programma ENPI Italia Tunisia è di "promuovere l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini sostenendo un processo di sviluppo sostenibile congiunto attorno a un polo di cooperazione transfrontaliera".

L'obiettivo specifico del progetto SERVAGRI è il Miglioramento della qualità e degli standard di sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti agricoli per facilitare gli scambi e i partenariati con imprese pubbliche e private europee, secondo la logica di "cluster transfrontalieri".

La riunione della prima giornata è iniziata con una presentazione del dott. Sergio CAMPANELLA, coordinatore generale di progetto, sullo stato dell'arte del progetto SERVAGRI, il quale ha anche ricordato le scadenze prestabilite, il rispetto del cronogramma e ha presentato i risultati raggiunti.

La seconda giornata è stata caratterizzata dalla riunione del Comitato di Pilotaggio SERVAGRI. Questo Comitato ha proceduto a varie approvazioni, ossia:

- verbale della terza riunione di partenariato e della terza visita sul campo;
- Statuto dell'Osservatorio, Protocollo d'Intesa, Disciplinar Olivicoltura, Disciplinare Apicoltura, Disciplinare Filiera Corta, Procedura per l'utilizzo dell'etichetta di adesione al circuito SERVAGRI, Etichetta trasparente et Carta dei prodotti SERVAGRI;
- Seconda, terza, quarta, quinta e sesta relazione trimestrale di monitoraggio fisico, la relazione di valutazione ex ante e la prima, seconda e terza relazione di valutazione in itinere, ecc.
- Proposta di riprogrammazione finanziaria
- L'organizzazione di mercato filiera corta a Tunisi.
- Riprogrammazione finanziaria del progetto;
- Organizzazione del Mercato di Filiera Corta a Tunisi.

Il leader capofila di progetto, Dott. S. Campanella ha anche presentato i diversi esperti assunti e le loro missioni realizzate. Detti esperti sono agronomi, animatori socio-economici e comunicatori.

La Dott.ssa A. Khlass, esperto della comunicazione ha presentato il piano di comunicazione, il relativo budget e le scadenze per la sua attuazione.

A seguito di questi incontri, sono state realizzate visite di studio sul campo a Ouchteta e Nefza e alla Diga Sidi Barrak Dam.

Dopo queste riunioni, è stato realizzato, in data 27 marzo 2014, un seminario – workshop di presentazione dei risultati del progetto e un'introduzione alla tematica della "Qualità, Tracciabilità e Sicurezza Alimentare, come pilastro della sostenibilità in Agricoltura", presso l'Istituto Agrario di Tunisia (INAT), con la partecipazione del Dott. A. DELLA NEBBIA, in rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia in Tunisia, del Dott. D. POMMIER, Esperto di sviluppo rurale e agricolo della Delegazione dell'Unione Europea in Tunisia, ed anche di numerosi rappresentanti di enti pubblici, privati e sindacali tunisini.